

Codice A1816A

D.D. 2 agosto 2018, n. 2371

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Istanza in sanatoria e variante per lavori di urbanizzazione interrata e sistemazione del lotto n. 1 di 3 lotti funzionali in Comune di Rodello (CN) loc. Caramelli - Richiedente: Edil Sandro snc - Domini Matteo.

In data 18/01/2016 il Comune di Rodello rilasciava alla ditta Edil Sandro l'Autorizzazione n. 1/2016 per l'esecuzione di opere di urbanizzazione, a cui faceva seguito in data 06/09/2016 il PV 32/2016 dei Carabinieri Forestali di Alba per lavori in difformità del sopracitato provvedimento comunale;

In data 09/02/2017 è stata presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo un'istanza in sanatoria e variante dell'Autorizzazione Comunale n. 1/2016.

A seguito del sopralluogo del 30/03/2017 congiunto dei funzionari del Settore scrivente, dei Carabinieri Forestali di Alba, rappresentanti della ditta Istante e del progettista, i Carabinieri Forestali della Stazione di Alba con PV 10/2017 del 06/04/2017 contestavano lavori eseguiti in assenza di autorizzazione regionale e in difformità dell'autorizzazione comunale 1/2016.

Nella successiva Determina di Sospensione Lavori (n.1227 del 03/05/2017) veniva richiesta la presentazione di un progetto complessivo in sanatoria.

La revisione progettuale complessiva in sanatoria è pervenuta in data 07/09/2017 (prot. n. 40949) per la quale sono stati richiesti in data 02/11/2017 alcune integrazioni progettuali.

Le integrazioni richieste sono pervenute in data 07/06/2018 e hanno chiarito i dubbi a suo tempo emersi, in particolare quelli relativi all'autorizzazione a utilizzare le macerie provenienti dalla demolizione del capannone a monte dell'attuale abitazione per la formazione dei rilevati e l'esatta quantificazione delle superfici d'intervento e dei volumi movimentati.

In sintesi, il progetto consiste in lavori di risagomatura dei depositi esistenti, di movimento terra, regimazione delle acque e interventi di bioingegneria e recupero vegetazionale del lotto n° 1.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali implementati dalla documentazione integrativa a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono la Relazione tecnica-illustrativa, la Relazione geologico-geotecnica, Estratti Cartografici (N.C.T, PRGC etc), Planimetria Stato Attuale e Sezioni, Planimetria stato di progetto e Sezioni ecc.

La superficie complessiva interessata dall'intervento risulta di mq 4.500 e i movimenti di terra (scavi più riporti di 4.150 mc).

Si rammenta che l'istruttoria è svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza, e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Preso atto del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 27/07/2018, redatto dal Dott. Corrado Faletto, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989 s.m.i., la Società Edil Sandro s.n.c. con sede in via Umberto n. 6, Rodello e il sig. Domini Matteo residente a Rodello, a realizzare una “Istanza in sanatoria e variante per lavori di urbanizzazione interrata e sistemazione del lotto n.1 di 3 lotti funzionali” interessanti una superficie complessiva di **mq 4.500** non boscati e movimenti di terra di **mc. 4.470** circa (di cui 316 mc per sistemazione scarpata lotto 2), in Comune di Rodello – Località Caramelli, su terreni iscritti al N.C.T. del Comune di Rodello, al Foglio 1, mappali nn. 1019, 1028, 1038, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 12046, 1047, 1048, 1049, 1050, 954, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni geologica e forestale di progetto ed integrative, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
3. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione. In corso d'opera deve essere verificata la pendenza delle scarpate di scavo in funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali indicati nella relazione geologica e incontrati nelle fasi di scavo;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
5. deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta secondo il dimensionamento idraulico allegato al progetto;
6. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
7. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
8. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo secondo norme di settore, prevedendone adeguate azioni antiersive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc) ;
9. i riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 50 cm., ben compattati e livellati;
10. tutti i muri contro terra dovranno essere dotati di barbacani per lo sgrondo delle acque meteoriche, con interasse non superiore a 3 m. e cunetta alla base;
11. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;

12. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale, il ristagno di acqua e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
13. poiché nel presente progetto, sui lotti 2 e 3, sono previste solo operazioni di rimodellamento delle scarpate esistenti (che comunque devono rispettare quanto indicato nel precedente punto n.13) per ogni eventuale ulteriore intervento edificatorio dovrà essere presentata apposita istanza solo quando saranno conclusi e completati positivamente i lavori in oggetto;
14. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
15. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 s.m.i.;
16. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

- **di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro 18 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti delle modificazioni/trasformazioni del suolo ed ai sensi della L.R. n. 4/2009 s.m.i., art. 19 comma 4 e della D.G.R. n. 23-4637 del 06/02/2017 la ricevuta del versamento per il deposito cauzionale pari a € 1000,00 e per la compensazione monetaria pari ad € 990,00.

Prima dell'inizio dei lavori devono essere effettuate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017 in riferimento alla normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Per il ritiro del provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di **Bollo (16 € ogni 4 pag.)**

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. For. Elio PULZONI